

# Gnosticismo

Dr.ssa Teresa De Monte

U.T.E. Gemona a.a. 2007-2008

Innanzitutto spieghiamo che cos'è lo gnosticismo: si tratta di un'antica filosofia religiosa con radici Platoniche.

Fondamentalmente gli gnostici credono che noi, come umani, siamo "estranei" a questo universo materiale.

Le nostre anime immortali e divine vennero intrappolate in questi corpi da forze del male e abbiamo continuato a reincarnarci mentre le nostre vere identità spirituali si sono perse nelle nubi della memoria.

È nostro compito scoprire la conoscenza nascosta, o gnosi, che ci permetterà di sfuggire da questo mondo materiale di illusioni e tornare al posto che ci compete.

Continueremo a reincarnarci fino a che non impareremo come fuggire.

«Il mondo sembra essere "l'epitome del diavolo". Tutto questo è estraneo alla vera natura degli esseri umani che devono rinunciare a essa e fuggire in modo da poter ritornare alla loro casa paradisiaca. Per arrivare a questo devono possedere la Gnosi, rinascere nella loro vera natura ed essere battezzati con la coppa della conoscenza dentro cui è stato versato il divino intelletto».

La salvezza inizia con un messaggero dell'aldilà che porta all'umanità la necessaria conoscenza, ma questa conoscenza è data solo a chi è ritenuto meritevole e anche allora dovrà seguire certi passi per arrivare alle definitive Verità.

Per raggiungerle dovrà lottare e poi incorporare la sapienza segreta necessaria per tornare al luogo che gli compete.

Per alcuni è necessario portare la gnosi, o conoscenza, all'umanità:

«Ne segue che questa realtà divina non può essere conosciuta attraverso le normali facoltà della mente. Sono richieste illuminazione, rivelazione e l'intervento di un mediatore celeste. Questi discende dal cielo per chiamare lo Gnostico, per elevarlo dal sonno e dall'oblio terreno, per riportarlo alla sua dimora divina».

Su questa terra l'uomo è afflitto da molte difficoltà che sminuiscono le sue vere capacità ed essenza.

Il problema di tutti è che dentro di noi esiste una pletera di spiriti o anime che ci danneggiano:

«Una gerarchia di demoni, crudeli e pronti, è continuamente al lavoro dentro il corpo di ognuno, trasformato in un terribile inferno in miniatura.»

L'aver dimenticato la sua vera casa e la sua vera natura danneggia l'umanità, che viene così accecata dal mondo materiale.

Come per il Cristianesimo odierno, esistevano all'epoca molte sette gnostiche. Gli gnostici più famosi erano quelli che prendevano le idee fondamentali del Cristianesimo e le mescolavano alle loro teorie spirituali.

Uno dei nemici più pericolosi della neonata Chiesa Cattolica fu il movimento gnostico cristiano, poiché distorse profondamente il messaggio essenziale di Cristo e dei suoi discepoli usando una terminologia simile.

I primi padri della Chiesa, come Clemente di Alessandria e Tertulliano, passarono gran parte del loro tempo nella condanna allo gnosticismo.

Scientology, in ogni caso, lo abbraccia.

Le sue dottrine sono gnostiche e usa scritti gnostici per sostenere i suoi concetti. Per esempio, il numero 93 di Advance! ha un articolo intitolato "La Sorprendente Tradizione Cristiana della Reincarnazione" che, per sostenere le sue idee, si rifà pesantemente a scritti gnostici come la Pistis Sophia (il più conosciuto tra gli scritti gnostici sopravvissuti).

Scientology è chiaramente gnostica per sua stessa ammissione e per le similitudini tra i suoi insegnamenti e quelli gnostici.

I concetti che Hubbard dichiara essere nuovi e da lui scoperti derivano visibilmente da insegnamenti vecchi e diffusi, esistenti da molto prima della sua apparizione sulla scena.

Hubbard diceva di essere l'unica fonte della conoscenza necessaria per sfuggire a questi legami terreni.

"Il mistero di questo universo... è stato, fino a dove ne esiste traccia, completamente oscuro. Nessuno è mai stato in grado di illuminarlo o scoprirlo, e sapere che cosa accadesse... alla fine sono riuscito a renderlo visibile, e a fare scoperte che hanno permesso di attraversare l'area in modo sicuro."

Quando Hubbard morì, nel 1986, l'annuncio fu che aveva lasciato l'universo MEST (acronimo per Materia, Energia, Spazio e Tempo) per continuare il suo lavoro di ricerca. In altre parole aveva ottenuto la gnosi necessaria per rompere i legami con questo pianeta illusorio e materiale e viaggiare a suo piacimento verso altri mondi o dimensioni.

Hubbard era la sola fonte della tecnologia scientologa necessaria per liberarsi da questo universo MEST.

"Nessun altro - NESSUNO - l'aveva mai scoperto prima."

Quindi lui è il "mediatore celeste" gnostico, rivestito dei poteri per guidare l'umanità alla conoscenza necessaria per riportarci a casa.



Un altro ovvio collegamento allo gnosticismo si trova nei livelli di addestramento superiori conosciuti come Thetan Operante III o "Muro del Fuoco".

È a questo livello che lo scientologist apprende per la prima volta che molti dei suoi problemi derivano da altre anime appiccate alla sua.

Con i corsi di addestramento le anime in questione vengono scoperte e lasciate libere di andarsene per la loro strada. L'obiettivo di OT III è sbarazzarsi di centinaia di "Body Thetan", o anime altrui, appiccate all'individuo principale e dominante.

Nessuno può vedere il materiale di OT III fino a che non abbia completato i corsi precedenti che portano a quel livello.

Questo materiale è strettamente sorvegliato e considerato come un enorme mistero che deve essere impartito solo a chi ha dimostrato di esserne degno.

In realtà queste grandi "scoperte" di Hubbard venivano insegnate fin dal 300 d.C.:

«Perché molti spiriti vi albergano [nel corpo] e non gli permettono di essere puro; ognuno di loro mira alla realizzazione del suo operato e lo mortifica con desideri indecenti. A me pare che il cuore all'interno soffra come una taverna: ci sono buchi, vi hanno aperto varchi ed è spesso riempito di sudiciume dagli uomini che ci vivono in modo licenzioso e non hanno riguardo per esso perché appartiene a qualcun altro.»

Nonostante tutto questo sembri quasi identico ai concetti di OT III, nei fatti è una citazione da uno scritto del 300 d.C. di Valentino, uno dei più famosi gnostici della prima Cristianità.

Valentino insegnava che all'interno dell'individuo dimorava più di uno spirito e questo causava difficoltà all'"ospite", o spirito principale.

Simili concetti venivano insegnati anche dallo gnostico Basilide:

"l'uomo conserva l'apparenza di un cavallo di legno come nel mito poetico e racchiude al suo interno tanti spiriti diversi."

Tutto ciò è simile al concetto di demoni del Nuovo Testamento, dove i demoni sono "estranei" al principale abitante del corpo e gli creano problemi.

Gli gnostici, comunque, pensano che avere queste tante anime sia condizione umana normale, mentre il Cristianesimo la considera una rara aberrazione.

Un altro concetto gnostico comune alla dottrina di Scientology è l'idea che questo sia un mondo di illusione. Scientology insegna che quello in cui viviamo è l'universo MEST (Materia, Energia, Spazio e Tempo) che esiste unicamente perché gli esseri non-MEST, conosciuti come thetan, hanno deciso di accordarsi e vincolarsi alle regole e leggi che qui vediamo operanti, come la gravità e la velocità della luce:

"Un Thetan può postulare una condizione materiale o mentale e pensare di non essere in grado di sfuggire a quella condizione, e soccombere alla conseguente illusione di intrappolamento che contiene."

Qui sulla Terra gli esseri Thetan (il termine di Hubbard per anima) dimorano nel corpo umano.

Gli umani, cioè il corpo vivente, esistevano senza l'essere Thetan già da prima che questi fosse intrappolato nell'universo materiale.

Un grande imbroglio ha "intrappolato" gli esseri Thetan nei corpi umani, e ha fatto dimenticare la loro vera natura [rif. "Incidente I e II di OT III, detto anche "Il Muro del Fuoco" - vedere i materiali di OT III - ndt]:

«Il vostro preclear era fondamentalmente buono, felice, etico ed estetico prima di essere contagiato dall'universo MEST. Poi, ancora thetan, non era più del tutto buono ma era ancora fiducioso ed etico. Alla fine, dopo aver avuto un corpo... beh, guardatevi intorno.»

Scientology quindi condivide il concetto gnostico che l'umanità è separata dall'universo fisico e vi è rimasta intrappolata contro la sua volontà.

Così come lo gnosticismo è una conoscenza segreta, anche Scientology nasconde i suoi livelli superiori, o insegnamenti dei livelli OT, sotto un pesante velo di segretezza.

Quando uno studioso è andato a visitare il "Grande Edificio Blu" di Scientology a Los Angeles è stato invitato ad ascoltare alcuni OT VIII che parlavano via satellite dalla nave "Freewinds", l'unico luogo al mondo in cui si insegna questo livello. Un OT VII a bordo ha detto che i materiali di OT VIII vengono tenuti in una valigetta sigillata che si può aprire solamente all'interno di una determinata stanza, tenuta sempre chiusa a chiave, dopo averla prima passata sotto un raggio laser. Agli scientologist viene detto che se ascoltano gli insegnamenti di OT III prima di aver fatto i corsi necessari che li precedono, si ammaleranno di polmonite e moriranno.

Anche i primi gnostici usavano vari sistemi per nascondere i loro insegnamenti.

Le iniziazioni erano così segrete che oggi possiamo trovare solo frammenti di testimonianze. Gli scritti di molti gnostici erano di proposito vaghi e incomprensibili in modo che solo gli iniziati potessero capirli.

L'obiettivo di Dianetics e Scientology è ritornare ad essere Thetan in pieno possesso di tutte le loro abilità intrinseche (es. liberarsi dalle leggi di questo universo) ed eliminare il bisogno di avere un corpo.

L'unica modo per arrivarci è la tecnologia di L. Ron Hubbard, mediatore celeste della gnostica Chiesa di Scientology.



Tra le altre cose è chiaramente visibile quanto questi insegnamenti cozzino con il pensiero cristiano odierno.

Mentre gli scientologist affermano che "Scientology non cerca di cambiare le credenze altrui o di convincere la persona ad allontanarsi dalla propria pratica religiosa", in realtà esiste un'incongruenza di credenze che deve far scegliere tra Scientology o Cristianesimo.

Non esiste compatibilità.

Scientology è gnostica, e fin dall'inizio della Cristianità lo gnosticismo è stato visto come una grossa minaccia al dogma Cristiano (vedere gli scritti dei Padri Ante-Nicene, per esempio); in Scientology bisogna credere alla reincarnazione, altro concetto estraneo al pensiero cristiano.

Tra tra Hubbard e Aleister Crowley, che si autodefiniva l'Anti-Cristo e dava insegnamenti in questo senso, vi sono stretti legami.

Hubbard ammirava gli scritti di Crowley, e ne ha generosamente preso a prestito le idee.

Sostenere che i concetti di Scientology non interferiscono con le credenze cristiane è assurdo.

« gli Adelpi »

## *I Vangeli gnostici*

*Vangelo di Tomaso, Marco, Felice, Pseudo-*



*Matteo e altri*



Nel pensiero classico più antico il termine Gnosi, derivato dal greco, indica la conoscenza in generale.

Nel corso del I e II secolo d.C. assume il significato di rivelazione di verità divine.

La Gnosi, che secondo Clemente Alessandrino è frutto di pura intuizione, ci insegna "chi fummo, che cosa siamo diventati, dove eravamo, dove siamo stati gettati, verso quale meta ci affrettiamo, da che cosa siamo stati riscattati, cos'è la generazione, cos'è la rigenerazione".

In tal senso essa fu oggetto di un vero e proprio movimento di pensiero, una delle espressioni più singolari del sincretismo ellenico cristiano, definito appunto "gnosticismo".

Accanto alla Gnosi ebraica, rappresentata da Filone, quella cristiana si svolse secondo un intrigo di sette.

La distinzione più agevole e sicura è tra una Gnosi volgare ed una Gnosi dotta, caratterizzata quest'ultima da un maggiore impegno speculativo.

Della prima, che si diffuse in Siria, in Asia Minore, a Roma e forse anche in Egitto, sono precursori Cerinto, Carpocrate, Saturnilo, Simon Mago e Menandro: vi hanno parte preponderante le pratiche magiche, astrologiche e gli elementi mitologici.

Alla seconda, che ebbe il suo centro principale in Alessandria, e che risentì del giudaismo alessandrino e dell'ermetismo, appartengono le figure di maggior rilievo, come Basilide, Valentino e Marcione.

Essi costruirono un sistema emanazionistico fondato su una sfera di intermediari psichici, detti eoni , posti tra il Dio-silenzio e l'Anima umana, a sua volta concepita miticamente come compendio di tutte le potenze energetiche dell'universo.

Il termine Gnostici, derivato dal greco conoscenza, indica i seguaci di una corrente filosofico-religiosa, risalente al I - II secolo d.C.

Gli Gnostici sostenevano che, per avere la possibilità di salvarsi, l'uomo deve attivare la conoscenza della natura e dei misteri della fede. Suddivisi in moltissime sette, gli Gnostici comunicavano per mezzo di simboli ed emblemi, ed imitavano riti e cerimonie dei misteri di eleusi.

Erano organizzati in cinquanta classi o centri, che si differenziavano sensibilmente nella interpretazione delle teorie minori, delle motivazioni e degli scopi secondari, riassumendosi in una filosofia della religione risultante dalla comparazione delle varie dottrine, nonché nella fusione delle idee cristiane con la teofisica orientale, determinata dalla prevalenza del pragmatismo all'interno della Chiesa (Bauer e Neander).

Erano animati da un intenso zelo cristiano teso alla ricerca di una soluzione pratica al cospetto del peccato e del male (Mohler).

Una ripresa dell'attività degli Gnosi si ebbe nel 1888, alla ricostituzione della Chiesa Gnostica operata dal massone J. Doinel, a cui aderirono anche personalità di spicco sul piano culturale, tra cui René Guénon, che visse quest'esperienza sotto in nome di Tau Paligenius.

Anche in Italia ci fu nella prima metà del secolo un notevole risveglio, testimoniato dalla Chiesa Gnostica Apostolica Universale, sotto la guida di Tau Johannes, Massone e Martinista.



Secondo il Moramarco:

"Tra le idee forza del neo gnosticismo italico troviamo quella della rinascita e del rifiuto di un dopo morte statico, al quale viene opposta l'opera perenne al servizio divino.

Il Cristo adorato è quello solare, che trova la sua espressione morfologica ogni volta che occorre dare un particolare indirizzo all'evoluzione cosmica, e si manifesta a mezzo di veicoli fisici preparati al conseguimento di tale scopo, tra i quali quello dell'elargitore della Buona Novella, o Evangelo, noto sotto il nome di Gesù".

## Gnosi ed esoterismo

I termini "gnosi" o "gnosticismo" designano i differenti sistemi di pensiero esoterico che agli albori della tarda antichità hanno cercato di armonizzare i fondamenti salvifici della misteriosofia ellenistica e della [religiosità](#) orientale con il nascente Cristianesimo.

La "gnosi", dal greco "conoscenza", è quindi un sistema sincretistico in cui confluiscono le più variegate tradizioni religiose, inclini a dimostrare un unico assunto:

la "discesa", in greco katabasis, e l'imprigionamento nel nostro mondo di un principio spirituale superiore, una scintilla luminosa che solo attraverso la vera "conoscenza" l'uomo può riconoscere e ritrovare in se stesso.

Il mito centrale dello gnosticismo è espressione di una "nostalgia", di un anelito del "centro", ovvero delle origini, una sorta di desiderio precosmico dal quale si sviluppa una colpa anteriore che porta alla creazione dell'uomo e del mondo, intesi entrambi quali carceri dell'Anima divina.

Le concezioni e le aspettative della gnosi sono ben effigiate dal mito valentiniano:

da un "centro" in sé conchiuso si dipartono delle emanazioni che si configurano in una "pienezza", un **pleroma**, cioè realizzano armonicamente tutte le infinite potenzialità creative insite embrionalmente nel "centro", ovvero nel Padre ipsissimo e sconosciuto.

Fin qui non siamo lontani dal concetto di perfezione e di "compiutezza" cosmica teorizzata da Platone nel Timeo, rivisitato in chiave mitologica, ma la distanza fra "centro" e "periferia" aumenta a dismisura e subentra il collasso ontologico.

Tutte le emanazioni del "centro", cioè gli Eoni sgorgati dal Padre celeste, sono personificate e procedono usualmente per "coppie", le syzygie, riflesso dell'androginia che, rintracciabile ad ogni livello della divinità, designa la sua perfezione in rapporto al mondo, luogo esistente in cui vi è scissione e polarità senza mediazione (maschile/femminile, freddo/caldo, secco/umido, etc.).

Solo l'ultima di esse, un'entità femminile, nel desiderio e nella "passione" di afferrare l'inconoscibile "centro", produce una lacerazione tra mondo superiore, il pleroma, e mondo inferiore, il kenoma, il "vuoto", il nostro universo.

È l'origine di una generazione irregolare da cui sorge il Demiurgo inferiore, un essere abnorme, ignaro che al di sopra di lui c'è il pleroma e superbo nella sua fittizia unicità.

Egli crea gli Arconti, sorta di demoni planetari attraverso il cui aiuto plasma il mondo e l'uomo. Ma l'uomo riceve, all'insaputa del Demiurgo inferiore ed omicida, una "scintilla" luminosa della vera divinità.

L'uomo potrà, gradualmente, venire a conoscenza di questa "scintilla", spinter o pneuma, nascosta in lui altrettanto profondamente quanto lo è la vera divinità nel cosmo rispetto al Demiurgo omicida.

La riscoperta della vera dimensione spirituale nello gnosticismo coincide quindi con la "conoscenza" accurata delle facoltà noetiche in cui si esteriorizza il nostro pensiero: aletheia, ekklesia, zoe, logos, pleroma, sono tutti termini che nella gnosi valentiniana presuppongono una interazione creativa tra l'Intelletto o la Mente, il Nous, e il Pensiero, Ennoia.

Un movimento conoscitivo che dal "silenzio" dell'Uno porta all'"abisso" della molteplicità.



La finalità che si prefiggevano i maestri gnostici era quella di fornire ai propri discepoli una via per sfuggire al "destino", la heimarmene, per liberarsi dai lacci delle archai ed exousiai che regnano sul cosmo, al fine di conseguire l'athanasia, l'immortalità.

Un'immortalità, diffusa in tutta l'area ermetico-misterica, che si raggiunge con il "ritorno", con l'epistrophé dell'Anima luminosa e superiore alle sue origini divine e "pleromatiche".

L'Anima infatti è una particella di Dio, il Dio luminoso ed ineffabile che nel mito gnostico scende nel vuoto della Hyle, la Materia, a salvare se stesso.

La scintilla divina, lo pneuma, è come attorniata da cerchi cosmici popolati da potenze malvagie: il suo è un mondo ipercosmico, il pleroma, l'universo delle realtà eidetiche.

Il mondo di quaggiù è demoniaco in quanto depotenziato dalla Hyle, la Materia caotica, la forza cangiante esito di una vana mescolanza tra Luce e Tenebre.

Plasticamente l'esilio della scintilla luminosa racchiusa nelle sfere archontiche ricorda il cosmogramma indo-iranico suddiviso nei sette dvipa, i sette continenti dello ierocosmo hindu, avvolti attorno al Monte Meru, il monte salvifico sito al centro dell'universo.